



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Claudia Calandra
Dott.ssa Aurora Manavella
Dott. Walter Rotondaro

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	4
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023	6
5.1 Debiti fuori bilancio	7
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	7
6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità	9
6.3. Equilibri di bilancio	9
6.4. Previsioni di cassa	11
6.5. Utilizzo proventi alienazioni	12
6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	12
6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
6.8. Nota integrativa	13
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	14
7.1 Entrate	14
7.3. Spese in conto capitale	18
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	19
8.1. Fondo di riserva di competenza	19
8.2. Fondo di riserva di cassa	19
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	19
8.4. Fondi per spese potenziali	21
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali	22
9. INDEBITAMENTO	23
10. ORGANISMI PARTECIPATI	24
11. PNRR	25
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	26
13. CONCLUSIONI	27

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 32 del 14/12/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, della Provincia di Cuneo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 14 dicembre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Claudia Calandra

Dott.ssa Aurora Manavella

Dott. Walter Rotondaro

1. PREMESSA

I sottoscritti Dott.ssa Claudia Calandra, Dott.ssa Aurora Manavella, Dott. Walter Rotondaro revisori dei conti nominati con D.C.P. n. 42 del 12/07/2021;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011;
- che è stato ricevuto in data 28/11/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dal Consiglio Provinciale in data 23/11/2023 con delibera n. 70, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;
- visto il parere espresso dal responsabile del settore programmazione e bilancio, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 17/11/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Provincia di Cuneo registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 579.948 abitanti.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025. Il Bilancio 2024-2026 è aggiornato con la variazione assunta con Decreto del Presidente n. 110 del 08.09.2023, successivamente ratificata dal Consiglio Provinciale.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Organo di revisione è **iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Provinciale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **non** è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) verrà approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta consiliare precedente a quella convocata per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

Sul DUP l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 31 del 14/12/2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità, al quale si rinvia per più ampie considerazioni sull'attività programmatoria.

Il DUP contiene, o fa rinvio, ai seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

E' stato adottato con Decreto del Presidente della Provincia n.ro 153 del 27/11/2023 e lo stesso è ricompreso nel DUP.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

E' stato adottato con Decreto del Presidente della Provincia n.ro 153 del 27/11/2023 e lo stesso è ricompreso nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 non è stato adottato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.

A margine si segnala che non sono previsti investimenti finanziati da proventi da alienazione.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è **stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

L'Ente **non ha allegato** al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001, non prevedendo il conferimento di incarichi nel triennio.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 45 del 13/07/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 05/07/2023 con verbale n. 14.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 17.163.413,88
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 13.449.525,71
b) Fondi accantonati	€ 1.714.111,54
c) Fondi destinati ad investimento	€ 1.490.928,61
d) Fondi liberi	€ 508.848,02
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 17.163.413,88

di cui applicato all'esercizio 2023 (applicazione comprensiva delle variazioni assunte con DP n. 131 del 03/11/2023 (ratificata con DCP n. 72 del 30/11/2023) e con DCP n. 74 del 30/11/2023) per un totale di euro 5.176.946,32 così dettagliato:

AVANZO 2022	INIZIALE	UTILIZZO		RESIDUO
		parte corrente	parte capitale	
PARTE ACCANTONATA	1.714.111,54			1.714.111,54
FCDE	1.288.171,92			1.288.171,92
Fondo perdite partecipate	19.039,66			19.039,66
Altri accantonamenti	406.899,96			406.899,96
PARTE VINCOLATA	13.449.525,71	42.093,92	3.784.271,14	9.623.160,65
PARTE DESTINATA	1.490.928,61		838.733,24	652.195,37
PARTE DISPONIBILE	508.848,02	508.848,02	-	-
TOTALE	17.163.413,88	550.941,94	4.623.004,38	11.989.467,56

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022, non ricorrendone la necessità.

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023 (Verbale n. 17 del 31/07/2023).

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la **insussistenza** di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;

- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 4.675.450,37	€ 3.814.815,21		
Fondo pluriennale vincolato	€ 88.377.647,73	€ 6.379.348,65	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 44.061.000,00	€ 43.964.000,00	€ 45.664.000,00	€ 45.164.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 23.980.144,77	€ 19.784.997,77	€ 20.108.659,77	€ 19.966.676,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 5.630.582,65	€ 5.007.000,00	€ 5.648.000,00	€ 7.048.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 64.807.182,60	€ 57.849.567,92	€ 12.453.938,65	€ 13.248.932,18
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 3.791.705,08	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 18.692.762,44	€ 17.386.962,44	€ 17.386.962,44	€ 17.386.962,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 250.724.770,56	€ 154.686.691,99	€ 105.053.265,94	€ 102.814.571,39

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 73.167.212,53	€ 66.712.997,77	€ 66.537.659,77	€ 67.088.676,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 157.016.657,63	€ 68.565.731,78	€ 16.245.643,73	€ 13.248.932,18
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 1.848.137,96	€ 2.021.000,00	€ 4.883.000,00	€ 5.090.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 18.692.762,44	€ 17.386.962,44	€ 17.386.962,44	€ 17.386.962,44
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 250.724.770,56	€ 154.686.691,99	€ 105.053.265,94	€ 102.814.571,39

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La previsione contenuta nel documento di bilancio è relativa unicamente a spese in conto capitale, tenuto conto del cronoprogramma dei lavori già avviati alla data di predisposizione dello schema di bilancio.

L'effettiva determinazione del f.p.v. è rinviata al momento del riaccertamento dei residui.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 6.379.348,65
FPV di parte corrente applicato	
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 6.379.348,65
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ -
Entrata in conto capitale	€ 6.379.348,65
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 6.379.348,65
TOTALE	€ 6.379.348,65

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		34.540.697,05			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		68.755.997,77 0,00	71.420.659,77 0,00	72.178.676,77 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		66.712.997,77 0,00 0,00	66.537.659,77 0,00 0,00	67.088.676,77 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		2.021.000,00 0,00 0,00	4.883.000,00 0,00 0,00	5.090.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			22.000,00	-0,00	-0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		22.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I+L+M			-0,00	-0,00	-0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		3.814.815,21	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		6.379.348,65	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		58.349.567,92	16.245.643,73	13.248.932,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		22.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		68.565.731,78 0,00	16.245.643,73 0,00	13.248.932,18 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-0,00	-0,00	-0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ :					
Equilibrio di parte corrente (O)				0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.				0,00	0,00

L'importo di euro 22.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da Entrate per trasferimenti dalla Regione Piemonte per il servizio Caccia e Pesca.

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 è **stata prevista** l'applicazione di euro 3.814.815,21 di avanzo vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** allegato il prospetti a/2) – Risultato di amministrazione – quote vincolate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 45.535.973,69	€ 42.536.347,54	€ 34.540.697,05
di cui cassa vincolata	€ 1.382.413,24	€ 1.325.105,12	€ 1.162.594,44
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Si precisa che nella colonna 2023 è stato inserito l'importo della cassa vincolata estratto al 16/11/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è stata effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione, salvo per quanto attiene alle previsioni del Titolo 3 dell'Entrata, per le quali la previsione di cassa andrebbe ridotta almeno di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine

differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate, salvo quanto precisato per il Titolo 3, e delle spese;

- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente **non tiene conto** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..), in quanto non ricorrono tali casistiche.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

Non sono previsti proventi da alienazioni.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015, fino al 2026 (tenuto conto della proposta di proroga dei termini di utilizzo contenuta nel Decreto Legge 132/2023 in corso di conversione).

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Si ritiene opportuno richiamare la FAQ Arconet n. 34 del 10/04/2012, per gli enti sperimentatori:

⁴L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall’attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno sperimentare la possibilità di includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Gli enti in sperimentazione sono invitati a sperimentare tale definizione delle entrate ricorrenti e non ricorrenti, in particolare con riferimento ad una o più delle proprie entrate ricorrenti, individuate tra quelle che, nel tempo, presentano un elevato grado di variabilità.

Per quanto riguarda le previsioni è corretto individuare la natura non ricorrente delle entrate sulla base dei trend degli ultimi cinque anni.

Per i dati di consuntivo si fa riferimento al codice attribuito alla transazione elementare.”

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti, salvo quanto sotto precisato.

Le entrate derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada (capitoli 11450100 - SANZIONI ART.142 CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE e 11450200 - SANZIONI ART.142 CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE), sono state codificate fra le entrate ricorrenti; a riguardo si osserva che, trattandosi di un’entrata da sanzione di recente istituzione (2023), solo dopo il decorso di un arco temporale significativo sarà possibile apprezzarne la stabilità, valutarne l’andamento ed ascriverle fra le ricorrenti almeno per l’importo che non eccede la media riscontrata.

6.8. Nota integrativa

L’Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell’art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate tributarie

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 145 del 17/11/2023 sono state confermate le aliquote delle imposte e dei tributi provinciali come risulta dalla tabella che segue.

PROVINCIA DI CUNEO

– ALIQUOTE IMPOSTE E TRIBUTI –

	Aliquote applicate dal 2015 al 2024	
Imposta assicurazione - RCA	16%	gettito legato all'andamento mercato assicurazioni autoveicoli
Imposta provinciale trascrizione - IPT	maggiorazione 30% delle tariffe base	gettito legato all'andamento mercato autoveicoli
Tributo esercizio funzioni tutela ambiente - TEFA	5%	gettito legato all'andamento della tassa o tariffa raccolta rifiuti

Le previsioni di bilancio sono in linea con le previsioni definitive dell'esercizio precedente (2023); sulla base degli ultimi dati relativi agli accertamenti alla data dell'11/12/2023, si riscontra una migliore performance della IPT rispetto alle previsioni assestate, mentre per la RCA il tendenziale è di poco inferiore alle previsioni.

L'Organo di revisione raccomanda all'ente il costante monitoraggio in corso d'anno di tali entrate che rappresentano la principale fonte di finanziamento corrente.

7.1.2. Entrate da trasferimenti

Le entrate per trasferimenti correnti da amministrazione centrale sono state previste sulla base degli attuali stanziamenti statali del fondo funzioni fondamentali delle province, già disposti con la L. 178/2020 e del decreto del Ministero dell'interno e dell'Economia e delle Finanze 26/04/2022, contenente il riparto dei fondi, del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024.

Non si è tenuto conto invece di quanto previsto dal disegno di Legge di bilancio 2024 e dal collegato "decreto fiscale", trattandosi di norme in itinere alla data di predisposizione dello schema di bilancio.

Le previsioni di periodo, raffrontate con gli accertamenti 2022 e le previsioni definitive 2023, sono riepilogate nella seguente tabella:

		2022	2023 previsioni definitive	2024	2025	2026
	ENTRATA - TRASFERIMENTI CORRENTI					
a	Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	15.582.502,83	14.929.177,39	14.542.014,77	14.542.014,77	14.542.014,77
b	<i>di cui Fondi ex. art. 1 c. 783-784 L.178/2020</i>	12.076.979,03	12.582.993,33	13.342.014,77	13.342.014,77	13.342.014,77
c	Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	8.675.882,49	8.031.532,38	5.242.983,00	5.566.645,00	5.424.662,00
d	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e resto del mondo	37.653,77	1.019.435,00	-	-	-
(a+c+d)	TOTALE	24.296.039,09	23.980.144,77	19.784.997,77	20.108.659,77	19.966.676,77
	PARTE SPESA					
e	Trasferim.correnti per concorso delle province alla finanza pubblica	19.698.734,13	19.608.758,57	19.473.795,22	19.473.795,22	19.473.795,22
(b-e)	Concorso netto alla finanza pubblica	- 7.621.755,10	- 7.025.765,24	- 6.131.780,45	- 6.131.780,45	- 6.131.780,45

La tabella indica il concorso netto dell'ente alla finanza pubblica.

7.1.3. Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono i proventi dei servizi pubblici derivanti da beni dell'Ente, i proventi dell'attività di controllo delle irregolarità, interessi attivi, rimborsi e recuperi diversi. Le previsioni 2024-2026, raffrontate con gli accertamenti dell'ultimo rendiconto (2022) e le previsioni definitive 2023, sono riepilogate nella seguente tabella:

	2022 accertamenti	2023 previsioni definitive	2024	2025	2026
Vendita di beni e servizi ed proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.484.734,44	2.279.400,00	2.555.000,00	2.536.000,00	2.536.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	615.890,32	1.426.000,00	1.321.000,00	1.961.000,00	3.361.000,00
Altri interessi attivi	8,49	20.000,00	-	-	-
Altre entrate da redditi di capitale	156.127,24	132.399,50	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	1.413.063,64	1.772.783,15	1.131.000,00	1.151.000,00	1.151.000,00
TOTALE	4.669.824,13	5.630.582,65	5.007.000,00	5.648.000,00	7.048.000,00
FCDE stanziato		890.867,09	823.367,09	1.143.367,09	1.843.367,09

L'incremento della prima Tipologia è conseguente alla revisione delle tabelle relative ai diritti dovuti all'ente per le istruttorie sui servizi erogati, quali ad esempio, istruttorie per il rilascio delle concessioni di derivazione delle acque, delle autorizzazioni ambientali, attività estrattive, impianti di gestione dei rifiuti, ecc..., già deliberati per il 2023 con l'applicazione dei nuovi diritti. Tenuto conto delle correzioni resesi necessarie nel corso del 2023 per il minor numero di domande presentate rispetto a quanto inizialmente previsto, se ne raccomanda il costante monitoraggio sulla base delle richieste effettivamente pervenute.

La seconda Tipologia comprende i seguenti stanziamenti per sanzioni per violazione del codice della strada (suddivisi in due distinti capitoli):

Anno 2024 euro 800.000

Anno 2025 euro 1.440.000

Anno 2026 euro 2.840.000

Il corrispondente FCDE stanziato in spesa è stato calcolato nella misura pari al 50%, in assenza di dati storici di raffronto, poiché l'introduzione di rilevatori di velocità è stata avviata solo nel corso del 2023. La previsione tiene conto dell'incremento programmato del numero dei rilevatori da installare nel corso del triennio.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio 2023-2024, tali entrate vanno considerate con particolare prudenza, sia per quanto attiene alla previsione che per il loro impiego, non essendo disponibili dati storici di confronto e ciò fino a quando non costituiranno un dato stabile e consolidato.

La destinazione di tali proventi agli interventi di cui all'art. 208 del codice della strada è stata assunta con Decreto del Presidente n. 158 del 01/12/2023; è in corso di predisposizione un provvedimento integrativo di tale decreto per una più puntuale quantificazione degli importi da destinare.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto all'invio della certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti (ultimo anno trasmesso è relativo all'anno 2022).

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 14.226.445,33	€ 14.597.050,00	€ 14.535.050,00	€ 14.535.050,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 1.014.632,67	€ 1.100.500,00	€ 1.085.500,00	€ 1.085.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 26.648.949,58	€ 21.543.983,00	€ 21.246.645,00	€ 21.104.662,00
104	Trasferimenti correnti	€ 24.120.541,44	€ 22.285.895,22	€ 22.285.895,22	€ 22.285.895,22
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 4.997.819,10	€ 5.227.000,00	€ 5.127.000,00	€ 5.120.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
110	Altre spese correnti	€ 2.149.824,41	€ 1.958.569,55	€ 2.248.569,55	€ 2.948.569,55
Totale		73.167.212,53	66.721.997,77	66.537.659,77	67.088.676,77

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 1bis del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del Decreto Interministeriale 11 gennaio 2022, attuativo per le Province e le Città metropolitane dell'art. 33, co. 1bis del d.l. 34/2020.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026 (indicata nella tabella riportata al pf 7.2), **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed **è coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 23.414.609,61, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dai prospetti trasmessi dall'ufficio personale e conservati agli atti;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 170.941,66 (341.883,32*50%);

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

Con la variazione di assestamento assunta dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 74 del 30/11/2023, l'Ente si è avvalso della disposizione prevista dall'art. 3 del DL 145/2023, relativa alla facoltà di anticipare l'erogazione della indennità di vacanza contrattuale 2024; la misura è stata finanziata, nell'ambito del Bilancio 2023-2025, con risorse proprie derivanti prevalentemente da risparmi di spesa sulla gestione del personale 2023. Poiché lo schema di Bilancio 2024-2026 è stato predisposto, nel rispetto dell'iter normativo riformato dal DM 25/07/2023, anteriormente alla variazione sopra citata, le previsioni di spesa di personale 2024-2026 non tengono conto dell'anticipo deliberato e pertanto risultano sovrabbondanti. Occorrerà pertanto provvedere al loro adeguamento con opportuna deliberazione di variazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio o **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione prende atto che non sono previsti incarichi di collaborazione; conseguentemente non vi sono previsioni di spesa in bilancio per incarichi di collaborazione.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 68.565.731,78;
- per il 2025 ad euro 16.245.643,73;
- per il 2026 ad euro 13.248.932,18;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro **sono state** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

Investimenti senza esborsi finanziari

Nel bilancio 2024-2026 non sono programmati investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 212.202,46 pari allo 0,318% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 205.202,46 pari allo 0,308% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 205.202,46 pari allo 0,306% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 271.000,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 823.367,09 per l'anno 2024;
- euro 1.143.367,09 per l'anno 2025;
- euro 1.843.367,09 per l'anno 2026;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023 (media semplice fra totale incassato e totale accertato).

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli:

- Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- Capitolo 12800000 – E.3.01.03.01

- che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. “regola del +1” come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) **che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente**; conseguentemente il quinquennio assunto a riferimento è il 2017-2021, tenuto conto dello slittamento necessario;

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

In particolare:

L'Ente ha individuato, in continuità con gli esercizi precedenti, le seguenti voci di entrata sulle quali stanziare il FCDE:

- a) Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cap. 12800000 – E.3.01.03.01)
- b) Tutte le entrate extra-tributarie della Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Criteri per il calcolo FCDE su entrata sub a)

Per quanto attiene all'entrata sub a), è stato utilizzato il metodo ordinario.

E' stata applicata la metodologia di calcolo prevista dall'esempio n. 5 del Principio contabile 4/2 del Dlgs 118/2011, utilizzando come quinquennio di riferimento il periodo 2017/2021 (ultimi cinque consuntivi) e avvalendosi della facoltà di considerare fra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

E' stato utilizzato il criterio della media semplice, effettuando la somma quinquennale delle riscossioni rapportata alla somma quinquennale degli accertamenti.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100, senza avvalersi di alcuna riduzione.

Criteri per il calcolo FCDE su entrata sub b)

La Tipologia 200, la cui previsione è pari ad euro:

- 1.321.000 per l'anno 2024;
- 1.961.000 per l'anno 2025;
- 3.361.000 per l'anno 2026;

contiene un insieme variegato di capitoli relativi a proventi derivanti da sanzioni per illeciti. Le voci maggiormente significative sono relative alle contravvenzioni per violazione del codice della strada e alle contravvenzioni in materia di smaltimento rifiuti e acque reflue (euro 400.000 per ciascuna annualità).

Poiché l'importo previsto per le sanzioni CDS non ha riferimenti pregressi, in quanto l'Ente ha installato ex novo nel 2023 un primo sistema per la rilevazione di violazione dei limiti di velocità, si è ritenuto prudentiale accantonare un importo pari al 50% delle entrate previste. Tale percentuale è stata estesa a tutti i capitoli appartenenti alla Tipologia 200.

A riguardo il Collegio osserva che lo stanziamento del FCDE riferito a tutte le entrate Tipologia 200, escluse le sanzioni CDS, è senz'altro più elevato di quello emergente dal criterio della media quinquennale precedente.

Non avendo tuttavia ulteriori parametri di riferimento, si raccomanda in corso d'anno un continuo monitoraggio delle riscossioni riferite alle contravvenzioni elevate, rivalutando qualora necessario le previsioni di entrata e la congruità del Fondo accantonato.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso riferito a quello sorto nell'esercizio precedente (2023) è congruo.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.
- l'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per **altre** spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 19.000,00					
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate	€ 4.000,00					
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente; a riguardo si rinvia a quanto evidenziato al pf. 7.2.1 in tema di anticipo del rinnovo contratti pubblici dell'anno 2024 a dicembre 2023; la conseguente riduzione degli stanziamenti di spesa del personale 2024, potrà consentire un eventuale accantonamento per fondo aumenti contrattuali.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2022 **rispettava** i criteri previsti dalla norma; sulla base dei dati ad oggi noti si prevede altresì che li **rispetterà anche al 31.12.2023** e pertanto **non è presumibilmente soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2022
Fondo rischi contenzioso	
Fondo oneri futuri	
Fondo perdite società partecipate	19.039,66
Altri fondi (specificare:)	
Fondo aumenti contrattuali	405.930,00
Fondo indennità di fine mandato	969,69

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **sono** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	130.732.393,56	131.844.914,79	130.137.752,50	128.617.721,16	127.526.960,74
Nuovi prestiti (+)	5.250.956,87	0,00	500.000,00	3.791.705,08	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-3.887.478,77	-1.707.162,29	-2.020.031,34	-4.882.465,50	-5.089.981,87
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (devoluzione mutuo)	-250.956,87	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	131.844.914,79	130.137.752,50	128.617.721,16	127.526.960,74	122.436.978,87

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	4.832.239,62	4.997.819,10	5.227.000,00	5.127.000,00	5.120.000,00
Quota capitale	3.887.478,77	1.707.162,29	2.021.000,00	4.883.000,00	5.090.000,00
Totale fine anno	8.719.718,39	6.704.981,39	7.248.000,00	10.010.000,00	10.210.000,00

La colonna 2023 è riferita ai dati assestati, da integrare con gli interessi da liquidare a fine anno per la scadenza del 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	5.014.662,94	4.985.282,36	5.251.864,38	5.315.556,81	5.120.000,00
entrate correnti	74.562.767,80	71.467.771,91	71.467.771,91	70.546.571,93	68.736.997,77
% su entrate correnti	6,73%	6,98%	7,35%	7,53%	7,45%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali si renda necessario uno specifico accantonamento

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente ha le seguenti società/organismi partecipati in perdita:

Società	Perdita 2022
MIAC SCPA	57.126,00

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - d.lgs. 12 gennaio 2019)

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **non intende** sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	perdita/diff.valore e costo produzione 2022	Quota ente	Fondo
MIAC SCPA	57.126,00	7,29%	4.000,00
TOTALE		0,07	4.000,00

A riguardo si osserva che l'accantonamento è stato effettuato sulla base della perdita registrata dalla partecipata nell'ultimo bilancio approvato (2022) ed andrà adeguato sulla base del risultato conseguito per l'esercizio 2023.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 30.11.2023, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati:

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

Non risultano specifici provvedimenti adottati dall'Ente ai sensi dell'art. 19 DLgs 175/2016.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha assunto particolari provvedimenti per il potenziamento del sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

I progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere trovano analitico dettaglio nella Nota Integrativa, alla quale si rinvia.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15,co.4,d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente monitorate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'Organo di revisione:

- entrate del titolo I – andamento degli incassi;
- entrate del titolo III - con particolare riferimento ai proventi derivanti da violazioni del Codice della strada e proventi per istruttorie sui servizi erogati;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti individuati.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa garantiscono il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL e consentono di evitare il ricorso a variazioni esclusivamente di cassa nel corso dell'esercizio.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

Si invita l'Ente a valutare nel corso dell'esercizio l'opportunità di procedere all'accantonamento del Fondo aumento per rinnovi contrattuali, tenuto conto dei correttivi da apportare alla spesa di personale attualmente prevista a seguito dell'erogazione anticipata della indennità di vacanza contrattuale 2024.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Claudia Calandra

Dott.ssa Aurora Mavella

Dott. Walter Rotondaro